

ZANGHERI P.- Fauna di Ro=
magna. Tisanotteri
(1930)

18
Estratto dagli *Atti della Soc. Ital. di Scienze Naturali* Vol. LXIX (1930)

PIETRO ZANGHERI

FAUNA DI ROMAGNA
TISANOTTERI



MILANO

••

1930 (VIII)

Pietro Zangheri

FAUNA DI ROMAGNA

TISANOTTERI

Questo lavoro, annunciato già da qualche anno (1), e che difatti speravo di dare alle stampe fin dal 1927, vede la luce soltanto ora per cause non dipendenti dalla mia volontà.

È così avvenuto che specie nuove per l'Italia e che, come tali, avrebbero figurato per la prima volta nel mio elenco, sono state nel frattempo pubblicate dal Priesner nella sua opera sui Tisianotteri europei (2). Tuttavia io indico egualmente tali entità come nuove per il nostro paese, poichè il Priesner ha citato l'habitat italiano sulla base delle raccolte che solo ora rendo di pubblica ragione.

Le conoscenze sui tisanotteri italiani sono purtroppo ancora assai scarse, ed i risultati da me raggiunti mi fanno ritenere che, con ricerche sistematicamente condotte nelle varie regioni, si farebbero aumentare di molto, non solo le specie nuove per la fauna italiana, ma anche le specie nuove per la scienza.

Io, avendo di mira la raccolta di esemplari di ogni gruppo faunistico e disponendo di poco tempo, devo valermi di quei metodi di caccia che mi consentono di riunire simultaneamente e rapidamente il maggior numero di animali che popolano il luogo che esploro, e non posso quindi applicare quella speciale tecnica che meglio servirebbe per particolari classi: con questo voglio concludere che, se non sono poche le 41 specie varietà e forme che sono riuscito a trovare in Romagna, messe a con-

(1) ZANGHERI P., *Fauna di Romagna. Ortotteri e Dermatteri* (Bollett. d. Soc. Entom. Ital., vol. LIX, n. 5-6, Genova 1927) nota 1.

(2) PRIESNER H., *Die Thysanopteren Europas*. Wien (Fritz Wagner) 1926-28.

fronto con le conoscenze che già si avevano sui Tisanotteri italiani; tale numero sarebbe stato certamente più alto se avessi potuto dedicarmi più particolarmente a questi insetti.

*
* *

La presente nota è compilata con gli stessi criteri dei precedenti contributi sulla storia naturale romagnola fatti sul materiale da me raccolto e riunito nel mio privato museo regionale (1). La regione esplorata, che ho già ripetutamente de-

(1) Sono fino ad oggi i seguenti:

a) **Fauna: Coleotteri:** DELLA BEFFA G., *Coleotteri della Provincia di Forlì* (Atti Soc. Lig. Sc. nat. e geogr. XXV); **Lepidotteri:** ZANGHERI P., *Fauna di Romagna. Lepidotteri* (Mem. Soc. Entom. Ital. II, 1923); **Odonati e Neurotteri:** LACROIX J. L., *Quelques insectes nevroptères etc.* (Boll. Soc. Entom. Ital. LVIII, 1925); BENTIVOGLIO T., *Libellulidi della Romagna* (Atti Soc. Nat. e Matem. di Modena, s. VI, v. III); **Ortotteri:** ZANGHERI P., *Fauna di Romagna. Ortotteri e Dermatteri* (Boll. d. Soc. Entom. Ital., LIX, 1927); **Collemboli:** DENIS J. R., *Sur la faune italienne des Collemboles I* (Mem. Soc. Entom. Ital. III, 1924), DENIS J. R., *Sur la faune etc. II* (Boll. Soc. Entom. Ital. LVIII, 1926), DENIS J. R., *Sur la faune italienne des Aptérigotes* (Ann. des Sciences naturelles, X, 1927), DENIS J. R., *Sur la faune ital. des Collemboles III* (Boll. d. Soc. Entom. ital, LXI, 1929); **Aracnidi:** DI CAPORACCIO L., *Aracnidi della Provincia di Forlì* (Mem. Soc. Entom. Ital. IV, 1925); **Crostacei:** ARCANGELI A., « *Armadillidium Zangherii* » *Arc. nuova sp. di isop. terr. ital.* (Boll. Lab. Zool. etc. in Portici, XVII, 1924); **Lombricidi:** COGNETTI DE MARTIIS L., *Nota sui lumbricidi emiliani* (Boll. Musei Zool. e Anat. comp. R. Un. di Genova, s. II, vol. VII, 1927); **Rotiferi ecc.:** TEODORO G., *Rotiferi, Gastrotrichi e Tardigradi di Romagna* (Atti Acc. Sc. Ven. Trent. Istr., XVII, 1926).

b) **Flora: Vascolari:** ZANGHERI P., *La Flora del circondario di Forlì* (Nuovo Giorn. Bot. Ital. (n. s.) XX, 1913), ZANGHERI P., *Flora di Romagna. La vegetazione delle Pinete ravennati* (Nuovo Giorn. Bot. Ital. (n. s.) XXXIV, 1928); **Briofite:** ZODDA G., *Cenni sulle briofite forlivesi* (Boll. Soc. botan. ital. 1921); **Licheni:** MAMELI E., *Contributo alla Lichenologia del forlivese* (Atti R. Istit. Botan. Pavia, s. III, v. I, 1920), MAMELI-CALVINO E. e AGOSTINI A., *Secondo contributo alla lichenologia del forlivese* (Nuovo Giorn. Botan. ital., n. s. XXXV, 1929); **Funghi:** ZANGHERI P., *Flora di Romagna. Funghi (Hymeniales)* (Nuovo Giorn. Bot. Ital. n. s. XXXI, 1924), SAVELLI M., *Prima contribuz. alla conoscenza della flora micologica della provincia di Forlì* (Malpighia, 1914).

c) **Geologia e Paleontologia:** PRINCIPI P., *Flora messiniana di Polenta in Provincia di Forlì* (Rivista ital. di Paleontol. XXVIII, 1922), PRINCIPI P., *Nuovo contributo allo studio della flora Sarmaziana di Polenta in provincia di Forlì* (Atti Soc. Ligust. Sc. lett. di Genova, v. V, fase. III, 1926), SILVESTRI A., *Microfauna pliocenica a rizopodi reticolati di Capocolle presso Forlì* (Atti Pont. Accad. Romana Nuovi Lincei, LXXVI, 1923), MARTINOTTI A., *Foraminiferi pliocenici di Castrocaro* (Atti Soc. It. sc. nat. LXVIII, 1929), CIPOLLA F., *Briozoi fossili della Romagna*, (Boll. d. Soc. di Sc. Nat. ed econ. di Palermo, VIII, 1926), NEVIANI A., *Vittaticelle plioceniche italiane* (Atti Pont. Acc. d. Scienze Nuovi Lincei, LXXXI, 1928), ZANGHERI P., *La fauna delle stazioni preistoriche del forlivese* (« Forum Livii » Rivista di attiv. munic. d. città di Forlì, I, n. 3), CHELUSSI I., *Appunti petrografici sopra alcune rocce terziarie di sedimento della Romagna* (Boll. Soc. Geolog. ital. XLIII, 1924).

scritta ⁽¹⁾, non comprende tutta la Romagna, ma solo le intere vallate dei fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Savio, dal crinale appenninico al mare.

Le specie di Tisanotteri che erano già note per la Romagna sono pochissime. Dalle ricerche che ho potuto fare, ricerche purtroppo assai laboriose, incomode, e forzatamente incomplete per chi ha la disgrazia di vivere lontano da Biblioteche ed Istituti scientifici, mi è risultato che solo il Buffa ⁽²⁾ avrebbe raccolte tre specie nella Pineta di Ravenna nel Settembre 1904 e cioè; *Aeolothrips fasciata* (L.), *Physopus vulgatissima* (Halid.), *Anthothrips statices* (Halid.). Queste tre specie sono state da me ritrovate, le altre 38 (incl. var. e forme) sono quindi nuove per la mia regione. Fra queste (escludendo quelle di incerta classificazione) una quindicina sono nuove per l'Italia ed una per la scienza.

Le determinazioni sono esatte e sicure poichè tutti gli esemplari sono passati sotto gli occhi dello specialista Prof. Dott. Hermann Priesner.

Per l'ordinamento del catalogo e per la nomenclatura ho seguito l'opera: *Die Thysanopteren Europas* già citata. Le località e le date ricordate sono unicamente quelle relative agli esemplari da me conservati. Delle località dò qui un elenco, corredato dalle indicazioni delle relative altitudini sul livello del mare: Bagno di Romagna m. 490; Bagnolo di Meldola m. 267; Bertinoro m. 225; Campigna m. 1068; Carpena m. 40; Corniolo m. 591; Cusercoli m. 117; Forlì m. 34; Grisignano m. 50; Ladino m. 70; Meldola m. 57; Monte Aiola m. 942; Monte Colombo m. 712; Monte Falterona m. 1657; Monte Fumaiolo m. 1408; Passo di S. Godenzo m. 907; Piancancelli m. 1576; Pineta di Ravenna (di Cervia, Classe, S. Vitale) m. 1-2; Polenta m. 290; Rocca S. Casciano m. 210; Romiti m. 33; Sant'Agostino di Predappio m. 102; San Lorenzo in Noceto m. 67; San Mamante m. 160; San Paolo in Acquiliano m. 383; San Ruffillo m. 200; San Varano m. 40; Spinello m. 825.

(1) V. ad es. ZANGHERI P., *Fauna di Romagna. Lepidotteri*, citato qui sopra.

(2) BUFFA P., *Trentuna specie di Tisanotteri italiani* (Atti Soc. Toscana di Scienze natur., XXIII, 1907).

Elenco delle specie.

AEOLOTHRIPIDAE.

Melanthrips fuscus (Sulzer).

Romiti (Giugno), S. Paolo in Aquiliano (Maggio).

Rhipidothrips gratus Uz.

A Bagnolo di Meldola e a S. Paolo in Aquiliano in Maggio.
Oss. Specie nuova per l'Italia.

Aeolothrips nobilis Pries.

Raccolto a S. Paolo in Aquiliano, Rocca S. Casciano, Monte Colombo, Corniolo, Campigna, Piancancelli (M. Falterona), Monte Fumaiolo, dal Maggio all'Agosto.

Oss. Specie assai diffusa sull'Appennino, ma che ritengo di avere per primo raccolta in Italia.

— **fasciatus** (L.).

Specie comune dal piano fino al crinale appenninico, raccolta in molte località dal Maggio all'Agosto.

Oss. Già trovata dal Buffa nella Pineta di Ravenna.

— — **f. adusta** Uz.

S. Paolo in Aquiliano (Maggio), Campigna (Luglio).

— — **v. collaris** Pries.

A Bagno di Romagna e a Campigna in Luglio.

Oss. Varietà nuova per l'Italia.

THRIPIDAE.

Chirothrips manicatus Hal.

Specie diffusa dal piano all'alto Appennino; che ho raccolta a Forlì, Carpena, Grisignano, Cusercoli, S. Paolo in Aquiliano, Campigna e lungo la spiaggia adriatica nelle posature del fiume Savio alla foce e nella Pineta di Classe dall'Aprile al Novembre.

Limothrips denticornis Hal.

Ferlì, S. Varano, Ladino, Meldola, Polenta, quasi sempre nel terriccio e fra i muschi, in Febbraio, Giugno-Luglio e Ottobre-Novembre.

— **consimilis** Pries.

Raccolto a S. Paolo in Acquiliano e a Spinello retinando erbe basse, in Maggio e in Luglio, e al Passo di S. Godenzo nel terriccio delle faggete in Agosto.

Oss. Specie nuova per la scienza fondata sul materiale da me raccolto.

Aptinothrips rufus (Gmel.).

Nelle posature del Savio alla sua foce in Novembre, e nel terriccio dei castagneti e delle faggete a Bertinoro, Polenta, Passo di S. Godenzo e M. Fumaiolo. Luglio-Agosto e Novembre.

— — f. **stylifera** Tryb.

Una sola ♀ nella Pineta di Classe, fra il terriccio, in Settembre.

? **Sericothrips staphylinus** Hal. v. **bicornis** (Karny).

Sul Monte Aiola in Luglio.

Oss. Determinazione dubbia.

— — — f. **brachyptera** (Uz.).

A Polenta nel terriccio dei castagneti in Ottobre.

Oss. Forma nuova per l'Italia.

— **circumfusus** Pries.

Pineta di Cervia in Agosto.

Oss. Specie nuova per l'Italia.

Odontothrips Uzeli Bagn.

A Rocca S. Casciano in Maggio e a Spinello in Luglio.

Oss. Specie nuova per l'Italia.

— **meridionalis** Pries.

A S. Mamante, retinando erbe basse. Giugno.

Oss. Specie nuova per l'Italia.

Kakothrips robustus (Uz.).

S. Paolo in Acquiliano in Maggio, retinando erbe basse.

Frankliniella intonsa (Tryb.).

Pineta di Classe. Agosto.

? — **pallida** (Uz.) f. **melanura** Pries.

Nella stessa località e nella medesima epoca della specie precedente.

Oss. Sarebbe nuova per l'Italia, ma la determinazione è dubbia.

Oxythrips ajugae Uz.

Nella Pineta di Classe fra i muschi in Ottobre.

Oss. Nuova per l'Italia.

Taeniothrips vulgatissimus (Hal.).

Comune dal piano al crinale appenninico. L'ho raccolto dall'Aprile al Luglio.

Oss. Fu già rinvenuto dal Buffa nella Pineta di Ravenna.

— **meridionalis** Pries.

A Bagnolo di Meldola in Maggio, retinando erbe basse.

Oss. Specie nuova per l'Italia.

— **picipes** (Zett.).

Campigna. Luglio.

Thrips physapus L.

Nella Pineta di Cervia, a Forlì, Monte Colombo e Campigna, in Maggio, Luglio-Agosto e Novembre.

— — **f. magna** Pries.

A Bertinoro nel terriccio e fra foglie secche. Novembre.

— **tabaci** Lind. **f. pulla** Uz.

Fra le posature del fiume Savio alla sua foce.

Oss. La forma è nuova per l'Italia.

PHLOETHRIPIDAE.

Cryptothrips latus Uz.

A Forlì in Agosto e in Ottobre.

Liothrips pragensis (Uz.).

Al Passo di S. Godenzo e sul Monte Falterona in Agosto, nel terriccio delle faggete.

Pseudocryptothrips meridionalis Pries.

A S. Lorenzo in Noceto nel terriccio, in Novembre.

Oss. Nuova per l'Italia.

Haplothrips distinguendus (Uz.).

Rocca S. Casciano e S. Paolo in Acquiliano in Maggio; Campigna in Luglio.

? — **crassus** Karny.

Forlì, Corniolo, Campigna sempre in Luglio.

Oss. Specie della quale tutti gli esemplari sono dubbiosamente determinati.

— **alpester** Pries.

Raccolta a Campigna in Luglio.

— **setiger** Pries.

A Ladino in Maggio, retinando erbe basse.

Oss. Specie nuova per l'Italia.

? — **tritici** Kurd.

S. Agostino di Fiumana e S. Paolo in Acquiliano in Maggio.
Oss. Specie determinata dubbiosamente. Sarebbe nuova per l'Italia.

— **acanthoscelis** (Karny).

Nella Pineta di S. Vitale in Luglio e a S. Ruffillo nel terriccio in Marzo.

Oss. Nuovo per l'Italia.

— **aculeatus** (Fabr.).

Pineta di Classe in Agosto e fra le posature del fiume Savio alla sua foce in Novembre.

— **subtilissimus** (Hal.). f. **floricola** Pries.

Nella Pineta di Cervia in Agosto.

Oss. Nuova per l'Italia continentale.

— **niger** (Osborne).

A S. Paolo in Acquiliano in Maggio.

Oss. Forse anche questa specie è nuova per l'Italia.

? — **leucanthemi** (Schrk.).

A Forlì e suoi dintorni immediati in Luglio e Novembre.

Oss. Specie determinata dubbiosamente. A questa sarebbe da attribuire (secondo Priesner — Die Thysanopteren Europas — p. 614) *Anthothrips statices* (Halid.) del Buffa (Trentuna specie di Tisan. Ital. ecc.) raccolto da questo autore anche nella Pineta di Ravenna.

Megathrips lativentris (Heeg.).

A Monte Colombo in Maggio nel terriccio.

Bolothrips icarus Uz. f. **aptera** Uz.

S. Lorenzo in Noceto in Novembre nel terriccio.

Oss. Nuova per l'Italia.

PAVIA - PREMIATA TIPOGRAFIA SUCCESSORI FRAT. FUSI



S
D
M
L